

La negoziazione del potere nelle conversazioni tra genitori e figli adolescenti

Laura Fruggeri, Luisa Molinari, Marina Everri

Dipartimento di Psicologia, Università di Parma

ABSTRACT: Questo articolo presenta i risultati di una ricerca sui processi di negoziazione del potere, nei termini di chi influenza chi, durante le conversazioni in famiglie con figli adolescenti. In particolare, viene studiata la funzione co-generativa che si attiva nel momento in cui i membri della famiglia si confrontano in un processo di influenzamento reciproco, caratterizzato dalla dimensione temporale della contemporaneità. A tal fine, ci è sembrato utile il riferimento alla nozione di *stance*, atto pubblico attraverso il quale gli attori sociali contemporaneamente *valutano* oggetti, *posizionano* soggetti (se stessi e gli altri) e *si allineano* con altri soggetti, attivando un processo di *stance-taking*. La nostra indagine si pone l'obiettivo di individuare diverse forme interattive familiari emergenti durante le conversazioni fra i membri, che possiamo considerare espressioni di altrettanto diversi modi di negoziare il potere.

Le procedure metodologiche adottate rispettano la complessità del tema. Hanno partecipato allo studio 40 famiglie con almeno un figlio adolescente (14-16 anni), che sono state videoregistrate nelle loro abitazioni durante un'intervista familiare condotta con la tecnica della circolarità. L'analisi del processo di *stance-taking* è stata condotta su una parte del materiale raccolto, corrispondente alle sequenze interattive che emergevano spontaneamente fra i membri nel corso dell'intervista. Per ogni sequenza, sono stati codificati tutti gli enunciati che seguivano quello provocante (che dava avvio alla sequenza) utilizzando cinque diversi tipi di *stance*: direttive, sfide, resistenze, compiacenze e giustificazioni.

Nei risultati presentiamo quattro diverse forme interattive, che discutiamo utilizzando il criterio, tipico delle dinamiche di potere, della tensione verso la convergenza (interazioni di tipo omeostatico o instabile) o verso la divergenza (interazioni di tipo simmetrico o generativo).

Nelle conclusioni, avanziamo alcune considerazioni in merito alla possibilità che queste forme interattive costituiscano, per gli adolescenti, esperienze generatrici di diverse concezioni dei rapporti di potere e del modo di farvi fronte.

The power negotiation during family conversation

ABSTRACT: This paper presents a study on the power negotiation processes, that is, who influences whom, emerging during conversations occurring in families with adolescent children. The theoretical framework is inspired by systemic principles, and calls for the understanding of the daily, interactive and generative nature of such processes. In particular, we rely on the notion of stance, a public act through which speakers simultaneously evaluate an object, position themselves and align with others (stance-taking process).

The aim of the study is to highlight different interactive patterns emerging from the sequences of stances taken by family members involved in naturally occurring discussions. Such patterns express various ways in which family members negotiate power.

The participants are 40 families with at least one adolescent child (aged 14-16). They were asked to participate in a family interview conducted with the technique of circularity; all interviews were videotaped in the families' homes and then carefully transcribed. The analysis of the stance-taking process was carried out on a selection of this material, made up of all spontaneous interactive sequences among members. In each sequence, all the utterances following the provocative ones (triggering the sequences) were coded according to four different stances: directives, challenges, resistances, compliances and justifications.

Drawing on some excerpts extracted from the interviews, our results show that families' interactions differ as far as power negotiation is concerned. More in particular, we describe four interactive patterns. Two of them express a tension toward convergence (homeostatic and instable forms) and the other two reveal instead a tension toward divergence (symmetrical and generative forms).

In the conclusion we discuss the implications of our work pointing out that the different forms of negotiating power during adolescence can be considered as crucial occasions through which the younger members practice and develop conceptions of social relations.

Key-words: power negotiation, stance, challenges, compliances